

Conclusa la terza edizione di Puliamo il Buio

# Lo sporco invisibile

Anche quest'anno tante iniziative sul territorio grazie all'impegno delle Federazioni Regionali

Quello di mettere la polvere sotto il tappeto sembra che sia sempre lo sport preferito dagli italiani, e non solo metaforicamente. Contando più sul non essere visti che sul senso del dovere, la popolazione di questo nostro bel paese continua imperterrita ad usare il sottosuolo, e di conseguenza gli accessi al sottosuolo, ovvero le grotte, come soluzione a tutti i problemi spiccioli del disfarsi del pattume. Per il terzo anno consecutivo gli speleologi italiani si ritrovano a "portare alla luce" una quantità inimmaginabile di rifiuti che in un modo o nell'altro finiscono tutti gli anni nelle cavità e nelle doline delle nostre aree carsiche. E non c'è regione d'Italia, dal nord al sud, che non abbia il suo triste primato. Ben 18 tonnellate di "schifezze" sono state recuperate e avviate alle discariche autorizzate nei tre giorni dedicati



alla manifestazione Puliamo il Buio (PIB 2007), realizzata il 28, 29 e 30 settembre, sempre in collaborazione con Legambiente e in concomitanza con Clean-up the World. In Toscana la scelta è stata quella del Corchia, la più grande e famosa grotta italiana, e nei due giorni di pulizia c'è stata l'occasione di avere anche le telecamere dalla Rai a testimoniare l'evento. In Abruzzo all'Inghiottitoio di Pietrasecca, sono stati portati fuori 160 kg di rifiuti di varia natura; poca cosa in confronto ai 1.800 Kg raccolti in Calabria dalla Grava Grubbo e da altre cavità minori nell'area di Verzino, o ai 500 kg che gli speleologi emiliani e romagnoli hanno portato via dal Parco Regionale dei Gessi Romagnoli. La Federazione Triestina ha concentrato i suoi sforzi nella bonifica del pozzo del cimitero militare di Duino (800 kg) mentre in Liguria il Gruppo Speleologico Savonese ha impegnato le giornate dedicate alla pulizia del buio prima ripulendo il Priamàr sotterraneo della Fortezza di Savona e poi anche la Grotta del Buranco di Bardineto (altri 1.800 kg). Anche a Brescia l'attenzione si è concentrata sulla pulizia di altri famosi sotterranei, quelli del Castello, operazione che deve essere ripetuta ogni anno, a dimostrazione, semmai ce ne fosse bisogno, di quanta strada ancora c'è da fare per educare al rispetto dell'ambiente i "civili" abitanti del nostro paese.

Ma l'operazione più "nuova" è quella che ha realizzato il Gruppo di Mantova, rimuovendo le trappole per insetti che incredibilmente vengono piazzate in grotta da squallidi personaggi per uno dei più inusuali "bracconaggi" di cui si sia mai sentito parlare. Molto attivi anche i gruppi pugliesi, che si sono prodi-



gati non solo nella pulizia di alcune cavità, quali la Voragine La Cupa a Castellana e l'Inghiottitoio di Vore Sperticaro a Surano, ma anche con interventi didattici presso le scuole, mettendo in piedi vere e proprie lezioni di ecologia del territorio in collaborazione con istituzioni e aziende specializzate nel settore dei rifiuti speciali. E infine in Veneto la Federazione Regionale ha coinvolto decine e decine di speleologi nella pulizia di numerose grotte nell'altopiano di Asiago, sul Cansiglio e nei Monti Lessini, rimuovendo la spaventosa cifra di ben 10 tonnellate di rifiuti, e impegnando parecchi giorni e week end nella fase preparatoria. Nel complesso la giornata di Puliamo il Buio 2007 è stata ancora una volta un grande momento di visibilità della speleologia nazionale e del suo impegno per il rispetto dell'ambiente.

Una stima, probabilmente per difetto, ci dice che sono state impegnate qualcosa come 86.000 ore di lavoro, suddivise fra i tanti che non si rassegnano che il nostro paese debba avere, fra gli altri, anche il triste primato di non saper gestire i propri rifiuti e di non trovar di meglio che scaraventarli lì dove non si vedono, ovvero nelle grotte.

E speriamo che nel 2008 si possano finalmente dedicare le giornate più alla prevenzione, ovvero all'educazione dei giovani, che non alla rimozione dei danni. Sul sito [www.puliamoilbuio.it](http://www.puliamoilbuio.it) troverete tutta l'abbondante documentazione fotografica, le relazioni, i numeri e la rassegna stampa sull'iniziativa di quest'anno.

*La redazione*